



REDAZIONE DI GORIZIA: VIALE XXIV MAGGIO, 12 - 34170 GORIZIA - TELEFONO 0481 - 530860 - TELEFAX 530146

La novità, forse perché poco pubblicizzata o a causa del periodo estivo, è stata peraltro introdotta un po' in sordina. Non si è registrato per il momento l'atteso ritorno in massa della clientela ma i gestori si aspettano un graduale recupero

Ora i benzinai "respirano"

Da ieri equiparato il prezzo del carburante con quello sloveno

L'OPINIONE

Pipi (Radicali): ma così si ricade nella logica dell'assistenzialismo

Se i benzinai goriziani, assieme a quelli presenti nel resto della fascia confinaria del Friuli Venezia Giulia, tirano un sospiro di sollievo per l'equiparazione del prezzo del carburante con quello sloveno, c'è chi non considera corretto questo provvedimento emanato dalla Regione: «Quest'ulteriore sconto sarà finanziato con soldi pubblici – afferma il segretario dei Radicali di Gorizia, Pietro Pipi –, che andranno a sostenere in termini assistenziali un settore che non è più concorrenziale. Le cause della difficoltà dei benzinai nello stare sul mercato sono molte e non necessariamente legate al prezzo per litro, che pure è alto e carico di accise come in nessun altro paese. Agli imprenditori del settore – continua – proponiamo una battaglia per ottenere più libertà in termini di orario, licenze da abbinare al servizio principale, come tabacchi, quotidiani eccetera e razionalizzazione del numero degli esercizi. È logico che a Gorizia ci siano quasi gli stessi benzinai che ci sono a Trieste? Se bisogna aiutare i benzinai – conclude Pipi –, perché oltre confine il prodotto costa meno, allora aiutiamo anche chi vende zucchine e piante, i barbieri e altre categorie. Insomma, non c'è sulla vecchia logica dell'assistenzialismo che si trovano soluzioni sostenibili». (p.a.)



Ieri, per la prima volta dopo l'eliminazione della zona franca, il prezzo di benzina e gasolio nei distributori goriziani è tornato competitivo con quello praticato in Slovenia, ma quasi nessuno se n'è accorto. Il periodo estivo e la scarsa pubblicità hanno fatto sì che nelle stazioni di servizio carburante della città non si verificasse un aumento della clientela, però i gestori sono contenti ugualmente.

La loro convinzione è che a breve, con un po' di promozione, tutti gli automobilisti saranno informati che il prezzo della benzina locale è uguale a quello sloveno e torneranno, quindi, a fare il pieno a Gorizia. «Con il nuovo sconto attivato dalla Regione il prezzo della benzina nei nostri distributori è oggi di 1,161 euro il litro – evidenzia Manuel Rizzi, del distributore Tamoil di via Lungo Isonzo Argentina – e corrisponde a quello della verde a 95 ottani venduta oltre confine mentre è più basso di quella a 98 ottani che costa, in Slovenia, 1.174 il litro. Per ciò che concerne il gasolio, invece, il costo è di 1,264 il litro, uguale a quello praticato dai nostri vicini».

Rizzi conferma che nel primo giorno dell'equiparazione dei prezzi l'afflusso della clientela è rimasto uguale a prima. «Il fatto è che ben pochi sanno che da martedì è scattato il livellamento del prezzo – sottolinea – e che, quindi, non c'è più alcuna convenienza a fare rifornimento in Slovenia, ma i clienti abituali sì che se ne sono

accorti, visto che il conto, alla fine, era ovviamente più basso e sono stati contentissimi. Sicuramente saranno i primi a fare pubblicità». Il titolare della stazione Tamoil è molto ottimista per il futuro. «Siamo certi che con un po' di promozione riusciremo a recuperare buona parte della clientela che dopo la scomparsa

Il presidente della Figisc Traini: ora lavoreremo per rendere permanente questo tipo di sconto

della zona franca aveva preso la strada della Slovenia – afferma convinto –. Voglio peraltro cogliere l'occasione per ringraziare i colleghi che hanno portato avanti la battaglia per il livellamento del prezzo, assieme a me e alle nostre famiglie che ci hanno supportato nelle iniziative di protesta. Adesso ci prepareremo

per raggiungere il secondo obiettivo, ovvero il recupero della clientela commerciale che acquista il gasolio in Slovenia».

Sulla stessa lunghezza d'onda il collega Fabio Zanetti, della Esso di via Trieste. «Stiamo preparando anche dei cartelli visibili dalla strada da esporre nei distributori per informare gli automobilisti – ribadisce –, in quanto, oggi come oggi, non c'è più motivo per recarsi a fare il pieno in Slovenia. Così, a mio avviso, è anche per i camionisti, visto che la spesa per il carburante viene dedotta al 100% e il rimborso dell'Iva è completo, indipendentemente dal prezzo di acquisto. In ogni caso, è nostra intenzione trattare anche il prezzo del gasolio per le imprese commerciali».

Soddisfatto anche il presidente della Figisc, Pio Traini il quale si dice sicuro che, una volta diffusasi la voce, molti clienti che adesso si rivolgono ai distributori sloveni, torneranno a fare rifornimento a Gorizia. «Alla fine il nostro impegno, sommato alla disponibilità della Regione, ha permesso di raggiungere l'obiettivo sperato – sostiene –, adesso lavoreremo per far sì che venga approvata una normativa che renda permanente questo tipo di sconto, la cui scadenza è prevista per fine dicembre».

Patrizia Artico